

Progetto OltreBio

*Gestione innovativa della
cerasicoltura e viticoltura da tavola
biologica*

Servizio tecnico di monitoraggio e redazione del bollettino a cura di:

- Agrimeca Grape and Fruit Consulting srl, Turi (BA)
- Agrolab S.c.a.r.l., Noicattaro (BA)
- CIHEAM-Bari, Istituto Agronomico Mediterraneo, Valenzano (BA)
- CREA-VE, Centro ricerca Viticoltura ed Enologia, Turi (BA)



Uva da tavola

Area del sud-est barese

Risultati monitoraggi:

- È in corso il volo degli adulti della prima generazione carpo-faga della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*). Il numero di individui catturati attraverso le trappole di monitoraggio è molto basso. In ogni modo si consiglia di effettuare un attento controllo sulla presenza di uova su acini. È possibile usare *Bacillus thuringiensis* sub. *kurstaki* e *aizawai* per il controllo del fitofago. Si ricorda che, per chi adopera la confusione sessuale, è opportuno inserire trappole a feromone all'interno dell'area e verificare l'assenza di catture; in caso contrario, è consigliato integrare la strategia di difesa con alcuni trattamenti.
- Si riscontrano sporadici e limitati casi di infezioni di muffa grigia (*Botrytis cinerea*).
- Non si riscontrano nuovi casi di infezioni di oidio della vite (*Erysiphe necator*). In ogni modo si consiglia di prestare ancora molta attenzione alla difesa fitosanitaria nei confronti di questo patogeno, considerando che sono estremamente sensibili ad infezione tutti gli organi verdi e i grappoli non invaiati. Le sostanze attive più idonee in questa fase sono: zolfo, bicarbonato di potassio. In associazione a questi, è possibile



inoltre utilizzare fungicidi microbiologici come *Bacillus amyloliquefaciens* ed estratti terpenici (timolo, geraniolo ed eugenolo).

- Si riscontra abbondante la presenza del tripide della vite (*Drepanothrips reuteri*) sugli apici vegetativi; dopo un attento monitoraggio, si consiglia di effettuare un trattamento. Le sostanze attive utilizzabili possono essere: Spinosad, azadiractina, sali di potassio di acidi grassi, piretro; è inoltre possibile utilizzare prodotti microbici a base del fungo entomopatogeno *Beauveria bassiana*.
- Per le altre avversità non si segnalano presenza di sintomi.

Area del sud-ovest barese

Risultati monitoraggi:

- Si riscontra abbondante la presenza del tripide della vite (*Drepanothrips reuteri*) sugli apici vegetativi; dopo un attento monitoraggio, si consiglia di effettuare un trattamento. Le sostanze attive utilizzabili possono essere: Spinosad, azadiractina, sali di potassio di acidi grassi, piretro; è inoltre possibile utilizzare prodotti microbici a base del fungo entomopatogeno *Beauveria bassiana*.
- È in corso il volo degli adulti della prima generazione carpofaga della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*). Il numero di individui catturati attraverso le trappole di monitoraggio è molto basso. In ogni modo si consiglia di effettuare un attento controllo di uova dell'insetto sugli acini. È possibile usare *Bacillus thuringiensis* sub. *kurstaki* e *aizawai* per il controllo del fitofago. Si ricorda che, per chi adopera la confusione sessuale, è opportuno inserire trappole a feromone all'interno dell'area e verificare l'assenza di catture; in caso contrario, è consigliato integrare la strategia di difesa con alcuni trattamenti.

- Si riscontrano sporadici e limitati casi di infezioni di muffa grigia (*Botrytis cinerea*).
- Non si riscontrano nuovi casi di infezioni di oidio della vite (*Erysiphe necator*). In ogni modo si consiglia di prestare ancora molta attenzione alla difesa fitosanitaria nei confronti di questo patogeno, considerando che sono estremamente sensibili ad infezione tutti gli organi verdi. Le sostanze attive più idonee in questa fase sono: zolfo, bicarbonato di potassio. In associazione a questi, è possibile inoltre utilizzare fungicidi microbiologici come *Bacillus amyloliquefaciens* ed estratti terpenici (timolo, geraniolo ed eugenolo).
- Per le altre avversità non si segnalano presenza di sintomi



Area Jonica

Risultati monitoraggi:

- Si riscontra abbondante la presenza del tripide della vite (*Drepanothrips reuteri*) sugli apici vegetativi; dopo un attento monitoraggio, si consiglia di effettuare un trattamento. Le sostanze attive utilizzabili possono essere: spinosad, azadiractina, sali di potassio di acidi grassi, piretro; è inoltre possibile utilizzare prodotti microbici a base del fungo entomopatogeno *Beauveria bassiana*.
- È in corso il volo degli adulti della prima generazione carpofoaga della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*). Il numero di individui catturati attraverso le trappole di monitoraggio è molto basso. In ogni modo si consiglia di effettuare un attento controllo di uova su acini. È possibile usare *Bacillus thuringiensis* sub. *kurstaki* e *aizawai* per il controllo del fitofago. Si ricorda che, per chi adopera la confusione sessuale, è opportuno inserire trappole a feromone all'interno dell'area e verificare l'assenza di catture; in caso contrario, è consigliato integrare la strategia di difesa con alcuni trattamenti.

- Non si riscontrano nuovi casi di infezioni di oidio della vite (*Erysiphe necator*). In ogni modo si consiglia di prestare ancora molta attenzione alla difesa fitosanitaria nei confronti di questo patogeno, considerando che sono estremamente sensibili ad infezione tutti gli organi verdi. Le sostanze attive più idonee in questa fase sono: zolfo, bicarbonato di potassio. In associazione a questi, è possibile inoltre utilizzare fungicidi microbiologici come *Bacillus amyloliquefaciens* ed estratti terpenici (timolo, geraniolo ed eugenolo).
- Per le altre avversità non si segnalano presenza di sintomi.

Ciliegio

Area sud – ovest barese

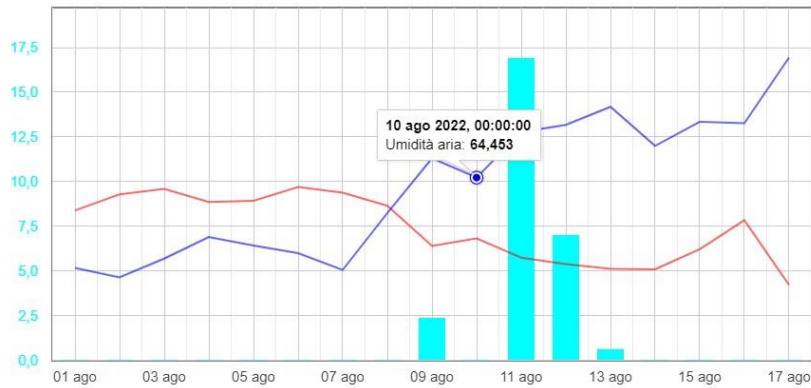
Risultati monitoraggi:



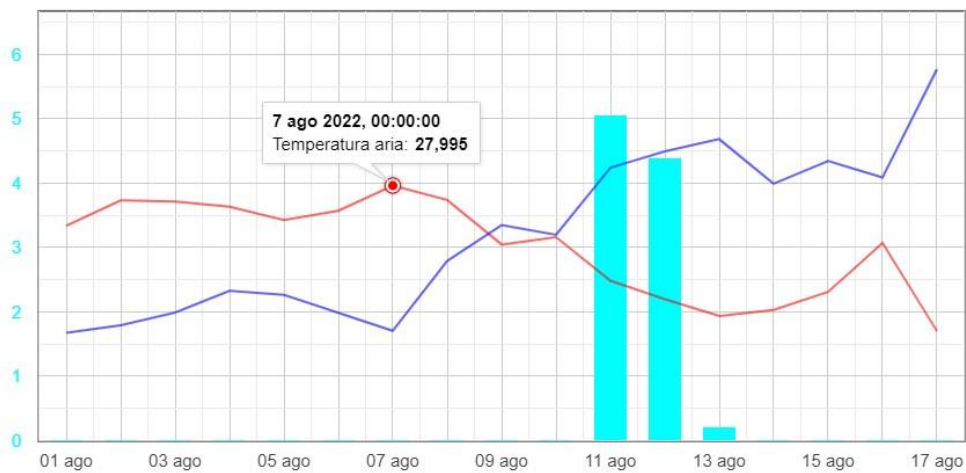
È terminata la raccolta delle ciliegie in tutto il territorio pugliese. In tale periodo di post-raccolta è importante non trascurare lo stato fitosanitario e idrico-nutrizionale degli alberi.



Si consiglia di monitorare la presenza di eventuali fitofagi come la cimicetta (*Monosteira unicostata*), il raghetto rosso (*Panonychus ulmi*) ed eventuali tignole che possono danneggiare i nuovi germogli e foglie (*Archips spp.*). Vanno anche valutati le infezioni del fungo *Blumeriella japii* (= *Cylindrosporium padi*) causa della cilindrosporiosi.

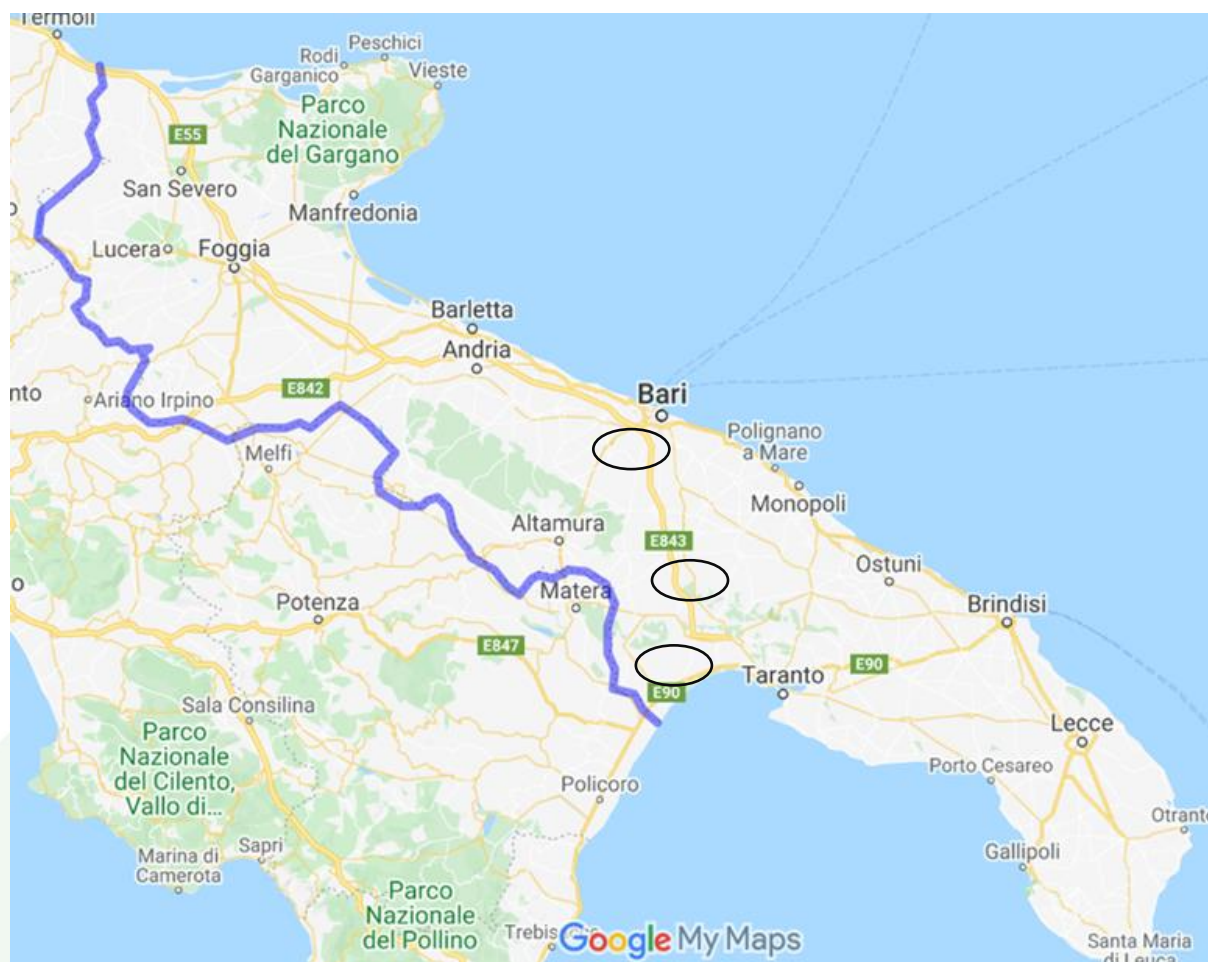


ANDAMENTO T, UR E PLUVIOMETRIA. GINOSA, AGOSTO 2022



ANDAMENTO T, UR E PLUVIOMETRIA. CASTELLANETA, AGOSTO 2022

Le zone di riferimento del progetto



Partner

- ❖ Tenute D'Onghia, Gioia del Colle (BA)
- ❖ Azienda Agricola Romanazzi Vitantonio, Castellaneta (TA)
- ❖ OP GRUPPO TARULLI SOC. CONS. A R.L. Noicattaro (BA)
- ❖ OP ORTOFRUTTICOLA JONICA SOC. CONS. A R.L. Ginosa (TA)
- ❖ AGROLAB S.c.a.r.l., Noicattaro (BA)
- ❖ AGRIMECA GRAPE and FRUIT CONSULTING SRL, Turi (BA)
- ❖ FEDERBIO FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI, Bari
- ❖ CIHEAM - BARI, Valenzano (BA)
- ❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA, Potenza
- ❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DISSPA, Bari
- ❖ CREA-VE e CREA, Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia, Turi (BA) e Centro ricerca Agricoltura e Ambiente, Bari